Scopo dell'Associazione

L'Associazione ha lo scopo di operare a favore dei bambini e ragazzi disprassici e delle loro famiglie per affrontare le peculiarità della disprassia a livello familiare, medico-diagnostico, riabilitativo, scolastico e sociale. Si propone di promuovere, coordinare ed indirizzare iniziative socio-educative e culturali, dirette alla diffusione delle conoscenze ed informazioni riguardo la disprassia evolutiva e gli approcci riabilitativi. Obiettivo ultimo è favorire l'assistenza, la cura, la riabilitazione, l'inserimento scolastico, lavorativo, sociale e la tutela giuridica

Associazione Disprassia & Famiglie

dei soggetti disprassici.

...ma i disprassici sono splendidi perché...

sensibili e affettuosi
empatici
sinceri
originali
fantasiosi e creativi
allegri e autoironici
intuitivi
tenaci e determinati
capaci di perdonare



www.ade-f.org
info@ade-f.org
Codice Fiscale 97771520158
IBAN: IT17N0301503200000003598533



Cosa è la disprassia?

La disprassia in età evolutiva va intesa come "disturbo dell'esecuzione di un gesto o azione intenzionale, ovvero come difficoltà di rapportarsi, programmare, coordinare ed eseguire atti motori in serie deputati e finalizzati a un preciso scopo obiettivo".

[L. Sabbadini (2013), Disturbi specifici del linguaggio, disprassie e funzioni esecutive. DOI:10.1007/978-88-470-5349-6 1]

La disprassia permea ogni attività della vita quotidiana con manifestazioni estremamente eterogenee.

Non è presente un deficit cognitivo, ma un'alterazione percettivo motoria dei processi esecutivi al servizio di molte funzioni adattive, quali i movimenti degli arti, degli occhi, del viso e le funzioni oro buccali.

Quando tocca a mes

 Difficoltà a capire quale distanza avere dall'altro
 Difficoltà a mantenere i ritmi condivisi con l'altro
 Difficoltà a capire i messaggi impliciti

che fastidio Sensi

- Il corpo non è sempre pronto ad accogliere gli stimoli
 Gli stimoli diversi si integrano con fatica
- 3. Gli stimoli arrivano insieme, numerosi e poco ordinati

diesa dove e come si to

- Scarsa coordinazione
 Scarsa capacità di muoversi
- 2. Scarsa capacità di muoversi negli spazi vicini e piccoli
- 3. Scarsa capacità di muoversi negli ambienti grandi

on so come dirtelo

- Difficoltà a controllare
 lo stato emotivo
 (agitazione ed irrequietezza)
- 2. Possibile sofferenza nel corpo per esprimere le emozioni (mal di stomaco, mal di testa...)
 - 3. Difficoltà di riconoscimento delle emozioni



va e quanto

nizza

- 1. Scarsa capacità di interiorizzare il tempo (giorni della settimana, ore del giorno...)
- 2. Difficoltà a mettere se stessi o gli oggetti in uno spazio codificato 3. Difficoltà di programmazione
 - Difficoltà di programmazio (work in progress)

Hon ci riesco Roprendiment

- Ridotto mantenimento nel tempo dei passaggi operativi
 Difficoltà a percepire
 - negli spazi suoni e immagini
 3 Difficoltà specifiche
 - 3. Difficoltà specifiche di apprendimento

supercalifragilissess, inguaggio

- 1. Possibili difficoltà nell'emettere alcuni suoni
- 2. Possibili alterazioni nelle parole pronunciate e nella costruzione delle frasi
- 3. Difficoltà nel tono e nel volume della voce

Bleah!

imentazio

- Preferenze
 per consistenze, temperature,
 sapori e odori specifici
- 2. Fatica nella masticazione e deglutizione
 - 3. Controllo atipico di mandibola e lingua

Schema esemplificativo
delle manifestazioni della disprassia
non necessariamente coesistenti